



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AERO CLUB D'ITALIA
(A.E.C.I.)

2018

Determinazione del 10 ottobre 2019, n. 113



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AERO CLUB D'ITALIA
(A.E.C.I.)

2018

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Rag. Fabrizio Scuro



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 ottobre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1961 con il quale l'Aero Club d'Italia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio, corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

Comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio 2018, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia per il suindicato esercizio.

ESTENSORE

Marco Villani

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria il 21 ottobre 2019

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA FEDERALE.....	3
3. IL PERSONALE	6
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E SPORTIVA.....	8
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2018.....	15
6. LO STATO PATRIMONIALE.....	17
7. IL CONTO ECONOMICO.....	21
8. LA GESTIONE FINANZIARIA.....	25
9. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	26
9.1 Le entrate.....	26
9.2 Le spese	27
9.3 Attività contrattuale 2018	31
9.4 Limiti e vincoli posti dalla legge per il contenimento dei costi	32
9.5 I residui.....	33
10. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	36
10.1 Gestione di cassa	37
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

INDICE DELLE TABELLE*

Tabella 1 - Spese per gli organi	4
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale.....	6
Tabella 3 - Spese del personale	7
Tabella 4 - Flotta aerea Ae.C.I.	9
Tabella 5 - Consistenza flotta aerea degli Aero club federati	9
Tabella 6 - Attività di volo	10
Tabella 7 - Campionati italiani.....	12
Tabella 8 - Medaglie internazionali	12
Tabella 9 - Attività formativa	13
Tabella 10 - Stato patrimoniale attivo	17
Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo	19
Tabella 12 - Il conto economico.....	21
Tabella 13 - Riclassificazione risultati economici	23
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	25
Tabella 15 - Entrate	26
Tabella 16 - Spese	27
Tabella 17 - Acquisto di apparecchiature tecniche.....	28
Tabella 18 - Spese per attività sportiva	28
Tabella 19 - Contributi agli aero club.....	29
Tabella 20 - Attività negoziale 2018.....	32
Tabella 21 - Residui attivi	33
Tabella 22 - Residui passivi.....	33
Tabella 23 - Dettaglio residui attivi	34
Tabella 24 - Dettaglio residui passivi	35
Tabella 25 - Situazione amministrativa	36

*Le tabelle sono elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ae.C.I.

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sull'esito del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Aero Club d'Italia (Ae.C.I.), per l'esercizio 2018, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente, fino alla data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2017 è stato reso con determinazione n. 105 del 30 ottobre 2018 e pubblicato in Atti parlamentari, Camera dei deputati, XVIII Legislatura, Documento XV n. 78.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Aero Club d'Italia (di poi Ae.C.I.), è stato costituito nel 1911 come "Società Aeronautica Italiana" ed eretto in ente morale con r.d. n. 1452 del 23 luglio 1926. È stato trasformato in ente con personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 29 maggio 1954, n. 340, al "fine di promuovere, disciplinare ed inquadrare le varie attività che, nel campo aeronautico turistico-sportivo, persone, associazioni, società, istituti ed enti privati svolgono nel territorio dello Stato". L'Ente, in quanto esercente attività sportiva, è attualmente una federazione del CONI, ai sensi dell'art. 27 del d.p.r. 28 marzo 1986, n. 157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.

Elementi normativi di maggior dettaglio sono contenuti nelle precedenti relazioni cui si fa rinvio. AeCi non è nella lista degli enti ricompresi nell'elenco ISTAT.

Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Ae.C.I. è stato pubblicato l'ultimo referto di questa Corte dei conti relativo all'esercizio 2017.

2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA FEDERALE

Per quanto attiene alla disciplina degli organi ed alla struttura organizzativa dell'Ente, considerando che non sono incorse variazioni, si fa rinvio alla precedente relazione.

Ci si limita in questa sede a ricordare che organi ordinari dell'Ente, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio federale, che dura in carica quattro anni;
- il Presidente, il cui mandato, di anni quattro, è rinnovabile per massimo tre volte;
- la Commissione Centrale Sportiva Aeronautica (CCSA), che dura in carica quattro anni;
- il Collegio dei probiviri, che dura in carica, anch'esso, quattro anni;
- il Collegio dei revisori dei conti, che nella sua attuale composizione, si è insediato nel settembre 2017 per il quadriennio 2017-2021.

La competenza per la designazione delle nomine degli organi ai Ministeri vigilanti è dell'Assemblea elettiva, in cui siedono tutti i Presidenti degli Aereo Club federati.

L'Assemblea si è riunita nel giugno 2017, ma le sue indicazioni non hanno avuto seguito da parte dei Ministeri vigilanti i quali - attenendosi a quanto rilevato dall'Avvocatura Generale dello Stato, con parere del 7 novembre 2017 - hanno riscontrato il superamento del limite dei tre mandati consecutivi conferiti al Presidente, nominato per la prima volta con delibera commissariale n. 773 del 28 febbraio 2013. Per tale vicenda è in corso un contenzioso aperto dall'ex Presidente presso il giudice amministrativo.

A seguito di ciò l'Ente è stato sottoposto ad una gestione commissariale, con d.p.c.m. del 2 gennaio 2018. Il mandato del Commissario, insediatosi in data 14 febbraio 2018, annuale ed a titolo gratuito, prevede il solo rimborso delle spese debitamente documentate, assunte nell'espletamento dei compiti istituzionali. Al Commissario è stato affidato anche il compito di provvedere alle nuove elezioni delle cariche sociali.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019¹ è stato nominato un nuovo Commissario straordinario, con scadenza trimestrale poi prorogata, con apposito decreto dell'11 giugno, per ulteriori tre mesi, ossia fino al 28 agosto 2019 e, ad oggi, in regime di *prorogatio*. Fino alla nomina del Presidente dell'Aero Club d'Italia il Commissario

¹ Registrato dalla Corte dei conti il 28 marzo 2019 n. 665.

straordinario esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e provvede, nell'immediato, all'attivazione delle procedure per le elezioni dei nuovi organi ordinari ai fini delle successive elezioni.

Con delibera commissariale n. 106 del 4 giugno 2019 è stato predisposto il conto consuntivo 2018, approvato dall'Assemblea con delibera n. 2 del 22 giugno 2019. Nella medesima Assemblea avrebbero dovuto tenersi le elezioni per la ricostituzione degli organi sociali, bloccate in forza di un pronunciamento del TAR del Lazio².

La gratuità della funzione, salvo i rimborsi spese, è prevista per tutti gli organi con esclusione dei componenti del Collegio dei revisori, per i quali è previsto un compenso annuo pari ad euro 3.513,96 per il Presidente ed euro 2.928,36 per ognuno dei due altri componenti.

Il totale delle spese per i menzionati organi di amministrazione e controllo durante l'esercizio 2018, come riportato nella seguente tabella, è ammontato ad euro 22.227, in forte diminuzione in ragione del sopravvenuto commissariamento.

Le spese per gli organi includono i rimborsi per le spese di viaggio e degli alloggi.

Tabella 1 - Spese per gli organi

	2017	2018
Organi di amministrazione	37.622	4.277
Organi di controllo	17.980	18.000
Totale	55.602	22.277

In data 21 marzo 2018, a seguito di una richiesta del Commissario straordinario, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito un parere nel quale chiarisce che, avendo l'allora Direttore generale, in carica dall'1 ottobre 2017 (ordinanza presidenziale n. 111 del 26 settembre 2017) fino alle dimissioni presentate il 31 marzo, già superato i limiti di età per il collocamento a riposo, l'Ente incorreva nel divieto, previsto dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 e s.m.i., di conferimento di incarichi dirigenziali retribuiti a soggetti collocati in quiescenza. Il Commissario ha provveduto a sospendere ogni erogazione in favore del precedente Direttore, verso il quale pende giudizio restitutorio.

La funzione di Direttore generale è stata ricoperta dal 20 aprile 2018, a titolo gratuito, da altro *manager* tratto dai ruoli dei generali in ausiliaria, con il solo rimborso delle spese

²L'ordinanza del TAR Lazio n.6789 del 2019 sospende le operazioni elettorali finalizzate alla nomina del nuovo presidente dell'AeCI, avviate con nota del Commissario straordinario del 23 maggio 2019, n. prot. 14.465.

documentate per il tempo strettamente necessario per la nomina di un nuovo Direttore, a seguito dell'esperimento di apposita procedura selettiva. Detto incarico è stato revocato con delibera del nuovo Commissario straordinario n. 75 del 14 maggio 2019. Il nuovo Direttore generale è stato nominato, sempre a titolo gratuito, con delibera commissariale n. 102 del 24 maggio 2019. Lo stesso è stato nominato anche responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e responsabile per la protezione dei dati personali.

3. IL PERSONALE

Ae.C.I. applica ai propri dipendenti il CCNL del comparto degli enti pubblici non economici; il contratto vigente *pro tempore* è stato, per la parte normativa, quello del quadriennio 2006/2009, e, per la parte economica, quello del biennio 2008 -2009. Il 12 febbraio 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL relativo al personale del Comparto funzioni centrali per il triennio 2016 - 2018.

La dotazione organica dell'Ente è di 37 unità di personale, comprensiva di una posizione dirigenziale di seconda fascia. Il numero dei dipendenti effettivamente in servizio³, così come evidenziato nella seguente tabella, comprende, al 31 dicembre 2018, 25 unità, oltre al Direttore generale, come nello scorso esercizio. Nel 2018 non ci sono state unità in uscita o in ingresso.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Pianta Organica		PERSONALE IN SERVIZIO	2017	2018
Dirigenti di seconda fascia	1	Dirigente di 2^ fascia	0	0
		Posizione economica C5	4	4
		Posizione economica C4	5	5
		Posizione economica C3	3	3
		Posizione economica C2	2	2
		Posizione economica C1	1	1
Unità in area C	26	Totale	15	15
		Posizione economica B3	3	3
		Posizione economica B2	7	7
		Posizione economica B1	0	0
Unità in area B	10	TOTALE	10	10
TOTALE	37	TOTALE	25	25

La spesa per il personale, come riporta la seguente tabella, pur nell'invariabilità del numero, indica contenute diminuzioni nell'esercizio 2018.

Le spese per il personale si sono attestate, nel 2017, a valori prossimi a 1,5 milioni di euro pari al 46,58 per cento del totale del valore della produzione.

³ Nel piano triennale di prevenzione della corruzione è disciplinato un principio di rotazione adottato con ordinanza presidenziale n. 8 - 2016. Data la consistenza limitata del personale, il Consiglio federale ha previsto che la rotazione sia effettuata con cadenza decennale nel rispetto del principio di continuità e qualità dell'azione amministrativa.

Tabella 3 - Spese del personale

	2017	2018	Var. %
Assegni fissi e buoni pasto	847.286	771.071	-9,00
Trattamento accessorio	290.490	302.951	4,29
Indennità e rimborso spese per trasporti all'interno	2.652	879	-66,86
Indennità e rimborso spese per trasporti all'estero	0	797	
Oneri previdenziali e sociali	271.067	248.905	-8,18
Borse di studio e corsi	8.000	8.000	0,00
Accantonamento fondo liquidazione (voce 13A c/economico)	62.024	112.362	81,16
Totale	1.481.519	1.444.965	-2,47

La gestione della spesa del personale ai fini della contabilità analitica, ai sensi del d.p.r. n. 97 del 2013, è articolata su 3 centri di costo: Direttore generale (cui fanno capo la direzione generale, ufficio delibere ed ufficio gestione flotta); Settore amministrativo (cui fanno capo settore amministrativo e contabile, servizio affari generali e personale) e Settore operativo (cui fanno capo il servizio operativo, il servizio sportivo ed il servizio aeroturismo ed aviazione generale).

Nel 2015, a seguito della contrattazione integrativa dell'Ente, è stata adottata l'ordinanza presidenziale n. 133 del 18 dicembre con cui è stato disposto l'avvio, su base selettiva, di progressioni di sviluppo economico dal costo annuo di circa euro 70 mila che, come evidenziato nella nota integrativa dell'anno 2017, sono state realizzate all'interno delle stesse aree.

L'accantonamento del fondo di liquidazione di competenza, presente nel Conto economico fra gli accantonamenti per oneri 2018 è stato di euro 112.362⁴.

⁴ Il fondo trattamento di fine rapporto, presente nel passivo dello stato patrimoniale, è determinato dall'importo della voce di chiusura del conto economico del precedente bilancio cui si somma la voce "accantonamento fondo liquidazione personale" di euro 112.362 e si sottrae l'importo erogato nell'esercizio a titolo di indennità di anzianità così come espresso nel rendiconto finanziario (euro 11.144). La consistenza di inizio esercizio era di euro 1.368.460. Alla fine del 2018 l'ammontare del predetto fondo nel conto economico è di euro 1.469.677.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E SPORTIVA

I compiti istituzionali dell'Ae.C.I. sono culturali, didattici e sportivi: l'Ente promuove le attività volte allo sviluppo dell'aviazione sia turistica sia sportiva, avuto riguardo dell'utilità sociale, civile e culturale.

Durante l'esercizio in esame il numero dei soci federati è diminuito passando dagli 8.464 del 2017 agli 8.336 del 2018, mentre quello degli Aero Club federati è diminuito dai 139 del 2017 ai 138 del 2018, con la messa in stato di liquidazione di quello di Cagliari.

Le associazioni aggregate, che nel 2017 erano 143, salgono a 151 nel 2018, di cui 138 in attività.

Le associazioni benemerite sono 7 come nel precedente esercizio.

La consistenza della flotta aerea dell'Ae.C.I., strumento per ogni attività istituzionale, si incrementa di una unità (un aliante DG 300) nel 2018, rispetto al 2017, passando da 15 a 16. Tema che si ripete da molti esercizi è proprio il rinnovo della flotta che costituisce il bene strumentale primario delle attività istituzionali dell'Ente, che si è nel tempo depauperata. Dopo che si saranno tenute le elezioni i nuovi organi dovranno provvedere ad avviare il nuovo piano di acquisto con i proventi derivanti dalle locazioni e dalla cessione degli aeromobili e utilizzando il cospicuo fondo presente in bilancio.

A tal fine nel novembre 1987 fu stipulata una convenzione con il Ministero dei trasporti, secondo la quale i residui perenti avrebbero incrementato il fondo per il rinnovo della flotta. Questo ha permesso di accantonare somme consistenti a tale scopo.

Si ribadisce l'opportunità che le future decisioni di spesa siano il frutto di una puntuale e veritiera programmazione, che contempli la copertura economica delle spese e la necessità che le procedure negoziali di acquisto siano effettuate nel rispetto del decreto-legislativo n. 50 del 2016 e sue modificazioni ed integrazioni.

Tabella 4 - Flotta aerea Ae.C.I.

	2017	2018
Alianti DG 300	1	2
Alianti DG 500	1	1
Alianti GROB 103 TWIN	1	1
Alianti SCHLEICHER	1	1
Velivolo F22C	1	1
Apparecchi VDS P92 E.S.	1	1
Velivoli P92 JS	5	5
Alianti DG 1001	2	2
TB 9	2	2
Totale	15	16

Tutti i velivoli indicati in tabella sono assegnati in uso agli Aero Club federati ad esclusione dei 2 TB9 che sono fermi perché oggetto di contenzioso e in attesa di nuova assegnazione.

Le spese di manutenzione sono a carico degli Aero Club federati assegnatari dei veicoli.

La consistenza della flotta aerea degli Aero Club federati nel 2018 si è accresciuta di 60 unità, si tratta dei velivoli con cui si realizza l'attività istituzionale didattica e sportiva nonché gran parte delle iniziative promozionali.

Tabella 5 - Consistenza flotta aerea degli Aero club federati

	2017	2018	Var. %
Velivoli di proprietà o in esercizio agli Aero club federati	245	229	-6,53
Alianti di proprietà o in esercizio agli Aero club federati	94	122	29,79
Apparecchi volo diportistico sportivo V.D.S. a motore	123	142	15,45
Apparecchi volo diportistico sportivo V.D.S. privi di motore	100	129	29,00
Totale	562	622	10,68

Gli incidenti segnalati dagli Aero club federati sono stati 16 nel corso del 2018 (con 3 deceduti e 3 feriti) mentre erano stati 11 nel 2017.

Come riferisce l'Ente, l'Ae.C.I. non ha competenza diretta in tema di tutela della sicurezza del volo; pertanto l'Ente non prevede una specifica unità operativa dedicata a tale funzione. L'Ae.C.I., essendo responsabile dell'attività addestrativa e formativa dei piloti, assicura,

tuttavia, di vigilare affinché le scuole di volo rispettino le norme della sicurezza del volo e trasmettano agli allievi tale cultura. In particolare, gli artt. 20, 21 e 22 del d.p.r. 9 luglio 2010, n. 133 - regolamento di attuazione della legge 25 marzo 1985, n. 106, concernente la disciplina del volo da diporto o sportivo - sanciscono l'obbligatorietà dell'assicurazione e ne disciplinano le modalità. La copertura assicurativa è prevista per l'attività di volo in genere, l'attività istituzionale, le gare e le manifestazioni.

AERODIDATTICA

La tabella che segue mostra i numeri dell'attività aerodidattica di volo realizzata con i suindicati velivoli. Si può notare, complessivamente, un lieve decremento in quanto le ore totali per le varie attività (motore e volo a vela) del 2018 sono 57.903 rispetto alle 58.237 del 2017, con un calo dello 0,57 per cento.

Tabella 6 - Attività di volo

Dati attività di volo	2017	2018	var. %
Volo a motore			
ore di volo per aeroscolastica	23.123	22.506	-2,67
ore di volo per turismo e sport	17.338	17.269	-0,40
ore di volo per attività acrobatica	359	56	-84,40
ore di volo con elicotteri	0	60	-
ore di volo con elicotteri per allenamento	55	84	52,73
TOTALE ORE DI VOLO A MOTORE	40.875	39.975	-2,20
Volo con alianti			
ore di volo per didattica e allenamento	2.065	2.169	5,04
ore di volo per turismo e sport	12.350	12.346	-0,03
TOTALE ORE DI VOLO CON ALIANTI	14.415	14.515	0,69
Volo con motoalianti			
ore di volo per didattica e allenamento	84	134	59,52
ore di volo per turismo e sport	419	310	-26,01
TOTALE ORE DI VOLO CON MOTOALANTI	503	444	-11,73
Traino alianti			
ore di volo per aeroscolastica	578	804	39,10
ore di volo per turismo e sport	1.866	2.165	16,02
TOTALE ORE DI VOLO TRAINO ALIANTI	2.444	2.969	21,48
TOTALE ORE DI VOLO	58.237	57.903	-0,57
Lanci con verricello	289	130	-55,02

Il settore di volo a motore, che si conferma prevalente, ha registrato un decremento del 2,2 per cento delle ore di volo, passando dalle 40.875 ore del 2017 alle 39.975 del 2018. Il settore degli alianti presenta un aumento pari allo 0,69 per cento, passando dalle 14.415 ore di volo del 2017 alle 14.515 ore del 2018. Cresce del 21,48 per cento il volo di traino alianti, passando dalle 2.444 ore di volo del 2017 alle 2.969 ore del 2018, mentre un calo si rileva nel volo con motoalianti, pari all' 11,73 per cento, passando dalle 503 ore di volo del 2017 alle 444 ore del 2018. Cala drasticamente il numero dei lanci con verricello che passano da n. 289 a n. 130 con una riduzione del 55,02 per cento.

ATTIVITA' SPORTIVE E PROMOZIONALI

L'Ae.C.I., come stabilito dalla legge, esamina, approva e controlla i programmi, i regolamenti e lo svolgimento di ogni manifestazione aeronautica.

L'attività sportiva è stata finanziata in ogni disciplina aeronautica per la partecipazione alle competizioni nazionali ed internazionali. Le rappresentanze sportive dell'AeCI hanno conseguito, in miglioramento rispetto agli anni passati, successi sportivi.

Anche nel 2018 l'Ae.C.I. ha pianificato le manifestazioni aeronautiche più prestigiose, provvedendo con i propri Aero club locali all'organizzazione delle esibizioni delle Frecce Tricolori e ad altre manifestazioni aeronautiche.

Durante il 2018 si sono organizzate 63 manifestazioni fra cui spiccano, per pregio e significato, le esibizioni delle Frecce Tricolori, la pattuglia nazionale acrobatica dell'Aeronautica Militare, che ha partecipato a 11 eventi nel 2018.

L'Ae.C.I. è l'unica federazione del CONI per gli sport aeronautici; in tale veste organizza e partecipa, in Italia ed all'estero, a campionati e gare per varie specialità del volo a motore e a vela, paracadutismo, aeromodellismo, aerostatica e volo da diporto o sportivo.

Nel 2018 si sono realizzati 6 campionati italiani per il volo a motore, in particolare 4 gare aeree di *rally* e 2 gare di velocità; 5 campionati italiani di acrobazia a motore; 8 campionati italiani di acrobazia in aliante; 10 campionati italiani di volo a vela; 19 campionati italiani di paracadutismo; 23 campionati italiani di aeromodellismo; 7 campionati italiani di volo da diporto o sportivo ed il campionato italiano di mongolfiera.

Tabella 7 - Campionati italiani

	2017	2018
Volo a motore	9	6
Acrobazia a motore	5	5
Acrobazia in aliante	8	8
Volo a vela	11	10
Paracadutismo	16	19
Aeromodellismo	22	23
Da diporto o sportivo	7	7
Mongolfiera	1	1
TOTALE	79	79

A ciò si aggiungono le partecipazioni ad oltre 30 campionati all'estero con 6 medaglie d'oro, 1 individuale nel paracadutismo, 1 oro a squadre ed uno individuale nel volo da diporto o sportivo, disciplina deltaplano e 3 medaglie d'oro nelle diverse categorie di aeromodellismo.

Tabella 8 - Medaglie internazionali

	2017	2018
oro	4	6
argento	7	11
bronzo	7	9
TOTALE	18	26

ATTIVITA' REGOLATORIA E FORMATIVA

L'Ente comunica di aver svolto, tra le altre, le attività di regolamentazione tecnica, ispettiva, sanzionatoria; sono stati, inoltre, organizzati corsi di aggiornamento dei quadri tecnici, degli istruttori, dei giudici sportivi e dei direttori di manifestazioni aeree. L'Ente ha, poi, sostenuto l'attività didattica in tutti i comparti di operatività dell'Ae.C.I.

L'Ente, attraverso i club associati, svolge un importante ruolo formativo in campo aeronautico; 33 Ae.C. federati, titolari di scuole di pilotaggio per volo a motore, 16 Ae.C. federati per il volo a vela hanno garantito attività formativa per il conseguimento di licenze, attestati ed abilitazioni come indicano i dati esposti nella tabella n. 9 che, è bene evidenziare, sono parziali a causa del ridotto numero di risposte giunte dagli Ae.C. federati.

L'attività didattica ha coinvolto 4.234 allievi con il rilascio di 1.132 attestati per VDS e con l'identificazione di 253 nuovi apparecchi VDS (Volo Diportistico Sportivo).

È stata certificata una nuova scuola per VDS a motore mentre a 4 scuole a motore ed a 3 prive di motore è stata revocata l'autorizzazione.

A seguito della frequenza all'apposito corso sono stati qualificati 19 nuovi istruttori a motore e 10 nuovi istruttori alianti.

Tabella 9 - Attività formativa

	2017	2018	var. %
VOLO a motore:			
- attestati di allievo pilota		185	
- licenze di pilota privato	220	206	-6,36
- licenza pilota commerciale	21	25	19,05
- abilitazioni IFR	28	31	10,71
- abilitazione istruttori	16	19	18,75
- licenza pilota privato elicotteri	0	9	
- licenza pilota commerciale elicottero	0	9	
VOLO a vela:			
- licenze di pilota aliante	61	62	1,64
- abilitazione istruttore alianti	0	10	
VOLO VDS con/privi di motore:			
- allievi iscritti	4.156	4.234	1,88
- allievi idonei	975	1.132	16,10
APPARECCHI con e privi di motore:			
nuovi apparecchi vds	290	253	-12,76
totale apparecchi vds	12.949	13.202	1,95
SCUOLE VDS a motore			
nuove scuole vds a motore	6	1	-83,33
scuole revocate vds a motore	2	4	100,00
totale scuole vds a motore	159	155	-2,52
SCUOLE VDS prive motore			
nuove scuole vds prive motore	0	0	
scuole revocate vds prive motore	0	3	
totale scuole vds prive motore	56	53	-5,36

Nel settore volo a motore risultano diminuite le licenze di pilota privato del 6,36 per cento, mentre le licenze per pilota commerciale crescono del 19,05 per cento; in crescita sono le abilitazioni IFR (abilitazioni al volo strumentale) ed istruttori.

L'Ae.C.I. rappresenta l'Italia presso la Federazione Internazionale Aeronautica (FAI), massima autorità internazionale per gli sport aerei, ed i rappresentanti di specialità hanno partecipato a varie commissioni sportive.

Durante l'anno 2018 l'attività sportiva, come visto, è risultata in forte ripresa con alcuni successi iridati.

Con l'istituzione di una Commissione permanente Ae.C.I. - ENAC sono stati intensificati i rapporti con l'ENAC mediante incontri periodici sulle tematiche più rilevanti del mondo del volo, al fine di individuare soluzioni alle problematiche di interesse comune.

Nel 2018 l'Ente ha cercato di implementare il raggio della propria attività con l'apertura di alcune sezioni paralimpiche fra gli Aero club federati; è stata anche rinnovata la Commissione per lo studio e la diffusione della cultura e la sicurezza del volo, articolata in due sezioni, una per il volo a motore e una per il volo libero.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2018

L'Ente effettua una programmazione di bilancio annuale comunicandola ai ministeri vigilanti. A norma degli artt. 6 e 8 del d.p.r. n. 97 del 2003, l'Ente deve poi predisporre anche un bilancio pluriennale, adempimento realizzato soltanto durante la gestione commissariale, unitamente al bilancio preventivo del 2019, per il triennio 2019-2021 (con previsioni di equilibrio).

Il rendiconto generale dell'Ente, predisposto con decreto commissariale n. 79 del 4 giugno 2018, è stato redatto in conformità alle disposizioni emanate con il Regolamento dell'ordinamento finanziario e contabile in ottemperanza all'art. 2, comma 2 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e si compone del conto di bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa. Sono inoltre allegati al rendiconto la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la situazione dei residui attivi e passivi.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2018 nella seduta del 22 giugno 2019. Esso è stato approvato con delibera dell'Assemblea n. 2 del 22 giugno 2019.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte di una primaria società di revisione, al costo di euro 6.500, onnicomprensivi, annui.

Ai sensi della normativa in vigore, l'Ente attesta di avere avuto durante l'esercizio 2018 un indicatore di tempestività dei pagamenti di valore 10,5 (tempo medio, in giorni, dei pagamenti oltre la scadenza) in peggioramento rispetto al precedente esercizio (4,5). Ciò è probabile effetto delle difficoltà di avvio della gestione commissariale che ha prodotto un indicatore del primo trimestre pari a 18 ed uno del secondo pari ad 11. Si invita l'Ente a mantenere un comportamento virtuoso al riguardo.

Si osserva un ritardo nell'applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile. L'Ente comunica che, a partire dall'esercizio 2018, in sede di bilancio preventivo ha recepito le direttive contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e nella circolare DRGS n. 23 del 13 maggio 2013, ed ha predisposto i documenti contabili secondo il nuovo piano dei conti integrato, articolati per missioni e programmi, con il processo di correlazione con le voci del piano

integrato dei conti di cui al regolamento emanato con d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, ai sensi dell'art.4, c.3, lett.a) del d.lgs. n. 91 del 2011.

6. LO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2018 in confronto con l'esercizio 2017.

Tabella 10 - Stato patrimoniale attivo

	2017	2018	var. %
A - PATRIMONIO INIZIALE			
B - IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
II - immobilizzazioni materiali:			
- terreni e fabbricati	2.023.208	1.902.892	-5,95
- velivoli ed apparati	26	-	-100,00
- mobili ed arredi vari d'ufficio	3.262	2.147	-34,18
- macchine d'ufficio	8.632	8.073	-6,48
- attrezzature	2.225	3.007	35,15
Totale	2.037.353	1.916.119	-5,95
III - immobilizzazioni finanziarie:			
- partecipazioni in altre imprese			
- crediti	11.942	11.942	0,00
Totale	11.942	11.942	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.049.295	1.928.061	-5,92
C- ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze prodotti finiti e merci	18.192	18.175	-0,09
Totale	18.192	18.175	-0,09
II - Residui attivi:			
- crediti v/ iscritti, soci e terzi	657.075	424.745	-35,36
- crediti v/ lo Stato ed enti pubblici	11.942	11.942	0,00
- crediti v/ altri	323.618	193.878	-40,09
Totale	992.635	630.565	-36,48
III - A. fin. non cost. immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide:			
depositi postali	178.834	314.280	75,74
- denaro e valori in cassa	4.401.874	4.894.321	11,19
Totale	4.580.708	5.208.601	13,71
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.591.535	5.857.341	4,75
D- RATEI E RISCONTI			
- Risconti attivi			
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	7.640.830	7.785.402	1,89

Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale registra un incremento dell'1,89 per cento nel 2018 rispetto al 2017.

Le immobilizzazioni materiali subiscono un decremento del 5,95 per cento che rispecchia la quota di ammortamento della voce terreni e fabbricati in considerazione dell'esiguo valore delle altre poste. La voce terreni e fabbricati comprende esclusivamente la palazzina di proprietà Ae.C.I. sita in Roma, contabilizzata al costo storico più le migliorie, per un valore totale di euro 4.302.207 ora ridotto in ragione delle quote di ammortamento annue; si osserva che il valore di mercato dell'immobile è, peraltro, superiore rispetto al valore contabile residuo. Si osserva che la voce "velivoli ed apparati" si azzerà a seguito della cessione di 12 motori continental e 2 aeromobili a degli Ae.C. federati.⁵

Fra le immobilizzazioni finanziarie la voce crediti per euro 11.942 riguarda 2 depositi cauzionali riferiti al contratto di locazione per il magazzino di Rieti ed alla concessione demaniale della Regione Lombardia.

Nell'attivo circolante figurano le rimanenze riferite a pubblicazioni.

Vi sono poi i residui attivi per euro 630.565. Tale valore è espressione del totale dei residui finanziari (euro 1.139.725, in miglioramento per la riduzione di euro 105.436 rispetto al 2017) ridotti del fondo svalutazione crediti di euro 311.882 (era euro 198.471 nel 2017) e dei versamenti sul conto corrente postale di euro 197.279 (erano euro 54.570 nel 2017) per i quali, al momento della redazione del bilancio erano ancora in corso gli accertamenti di sussistenza di un idoneo titolo giuridico. I crediti verso altri includono, in larga misura, crediti verso gli enti federati impegnati nelle competizioni internazionali in attesa di rendicontazione; fra i residui sono appostate anche le già menzionate cauzioni che sono pari a euro 11.942, come nel 2017.

Il valore dei residui attivi è in decremento del 35 per cento rispetto agli euro 992.635 del 2017 grazie ad una positiva attività di realizzazione dei crediti e ad una maggiore valorizzazione del fondo svalutazione crediti. Si osserva che detto fondo aumenta sensibilmente in quanto si è deciso, prudentemente, di coprire l'intero importo vantato nei confronti degli AeC non più federati e degli altri enti che versano in situazione di morosità. Per il recupero di tali crediti questa Corte mantiene l'invito a compiere ogni azione utile al loro realizzo e ad evitare che le pretese cadano in prescrizione.

⁵ L'Ente ha specificato che, nello Stato Patrimoniale alla voce "Immobilizzazioni", gli elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti, ai sensi dell'art. 42 co. 1 p. 5 del DPR 97/2003, al netto dei fondi ammortamento e le relative variazioni trovano riscontro nella nota integrativa. Pertanto, nella fattispecie i velivoli ceduti avendo un valore storico pari ad euro 325.881 ed un fondo ammortamento di pari importo, non trovano rappresentazione contabile nell'apposita riga accesa ai velivoli dello Stato patrimoniale.

Sempre nell'attivo circolante si evidenzia una consistenza, piuttosto importante, delle disponibilità liquide, pari ad euro 5.208.601, aumentate del 13,71 per cento rispetto al 2017. La Corte rinnova l'invito, nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, ad evitare la formazione di giacenze eccessive di cassa.

Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo

	2017	2018	var. %
A - PATRIMONIO NETTO			
Riserva statutaria	2.628.173	2.628.173	0,00
Saldi economici portati a nuovo	-79.777	-334.361	319,12
Avanzo economico d'esercizio	-254.584	299.838	-217,78
Totale patrimonio netto	2.293.812	2.593.650	13,07
B - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C - FONDI RISCHI ED ONERI			
-per rinnovo flotta	1.592.142	1.892.142	18,84
- rinnovo contrattuale	21.003	5.249	-75,01
Totale fondi rischi ed oneri	1.613.145	1.897.391	17,62
D - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.368.460	1.469.677	7,40
E- RESIDUI PASSIVI			
-verso fornitori	1.076.314	882.943	-17,97
-debiti verso iscritti, soci e terzi	1.087.725	909.789	-16,36
-debiti verso lo Stato ed enti pubblici	191.885	20.398	-89,37
-debiti diversi	9.489	11.554	21,76
Totale debiti	2.365.413	1.824.684	-22,86
F- RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	
TOTALE PASSIVITA'	5.347.018	5.191.752	-2,90
TOTALE PASSIVO E NETTO	7.640.830	7.785.402	1,89

Il patrimonio netto registra un deciso miglioramento (da euro 2.293.812 nel 2017 cresce di circa il 13 per cento fino ad euro 2.593.650 nel 2018) per effetto del positivo avanzo economico, con una apprezzabile inversione di tendenza rispetto ad un gran numero di esercizi precedenti.

Il totale dei fondi rischi e oneri cresce del 17,62 per cento, principalmente per le necessità di rinnovo della flotta, per il quale fine risultano accantonati nell'esercizio 2018 ulteriori euro 300.000 pari all'importo dei residui passivi dichiarati perenti nell'esercizio. Al riguardo appare troppo risalente nel tempo il richiamo ad una lontana convenzione con il Ministero dei Trasporti del novembre 1987, in base alla quale le somme scaturenti dal computo dei residui perenti andrebbero ad incrementare il fondo per il rinnovo della flotta. Si ribadisce, comunque, che l'investimento complessivo in aeromobili dovrà essere oggetto di un'attenta e

puntuale analisi dei fabbisogni e programmazione e realizzato secondo principi di trasparenza ed economicità nel rispetto del decreto-legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i..

Vi è, poi, un ulteriore accantonamento di euro 5.249 (residuo rispetto allo stanziamento del 2017 di euro 21.003) per il fondo vincolato per il rinnovo contrattuale poiché la firma del CCNL si è avuta soltanto alla fine dell'anno non permettendone la completa esecuzione durante l'esercizio.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto si attesta ad euro 1.469.677 espressione delle variazioni intervenute durante l'esercizio (incremento di euro 112.362 ed utilizzi di euro 11.144).

I debiti, che rappresentano i residui passivi, segnano anch'essi un positivo decremento del 22,86 per cento per un valore complessivo di euro 540.729. I debiti verso fornitori (che calano del 17,97 per cento) sono prevalentemente espressione di impegni per residui di stanziamento per il rinnovo della flotta pari ad euro 694.982; i debiti verso iscritti, soci e terzi, si riferiscono, secondo quanto dichiarato dall'Ente, ad impegni per i quali non si è potuto procedere alla liquidazione a causa della ritardata presentazione della documentazione da parte degli aventi diritto. Si tratta di importi legati prevalentemente alle manifestazioni sportive tecniche ed agonistiche, fra cui si osservano euro 343.566 per residui di rendiconti relativi alla partecipazione a gare internazionali delle squadre nazionali. Tra i residui passivi ne figura uno di euro 123.912 che in nota integrativa si dichiara relativo alle indennità di risultato spettanti alla direzione generale relativa al periodo antecedente al 2018 poiché da allora l'incarico è gratuito; ed al fondo unico al personale.

7. IL CONTO ECONOMICO

Nei prospetti che seguono sono riportate le risultanze del conto economico dell'esercizio 2018 confrontato con l'esercizio 2017.

Tabella 12 - Il conto economico

	2017	2018	var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE:			
- Proventi da prestazioni e vendite beni e servizi	868.154	875.700	0,87
- Altri ricavi	2.312.196	2.372.372	2,60
Totale valore della produzione	3.180.350	3.248.072	2,13
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
- Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	99.688	80.557	-19,19
- Per servizi	1.329.021	896.449	-32,55
- Per godimento beni di terzi	11.328	11.547	1,93
- Per il personale	1.420.128	1.332.970	-6,14
- Ammortamenti e svalutazioni	166.670	125.676	-24,60
- Accantonamenti per oneri	518.222	531.073	2,48
- Oneri diversi di gestione	153.231	96.224	-37,20
Totale costi della produzione	3.698.287	3.074.496	-16,87
Differenza tra valore della produzione e costi	-517.937	173.576	-133,51
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:			
- Altri proventi finanziari	15	13	-13,33
- Interessi ed altri oneri finanziari	6272	5125	-18,29
Totale proventi ed oneri finanziari	-6.257	-5.112	-18,30
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
- Rivalutazioni			
- Svalutazioni	-7.661	0	
Totale rettifiche di valori	-7.661	0	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- Plusvalenze da alienazioni	0	5.438	
- Minusvalenze da alienazioni	0	0	
- Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	432.287	365.256	-15,51
- Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	14.750	111.963	659,07
Totale delle partite straordinarie	417.537	258.731	-38,03
Risultato prima delle imposte	-114.318	427.195	-473,69
Imposta dell'esercizio	-140.266	-127.357	-9,20
Avanzo/Disavanzo economico	-254.584	299.838	-217,78

L'esercizio si è chiuso con un significativo avanzo economico, passando da una perdita di euro -254.584 del 2017 ad un utile di euro 299.838 del 2018. Al riguardo si ritiene necessario ribadire quanto affermato dal Collegio dei revisori nella relazione al rendiconto generale

dell'esercizio finanziario 2017 che, nelle conclusioni, parlando del disavanzo economico, sottolinea la necessità di porre a tale risultato negativo la dovuta attenzione in quanto va "considerata la sempre maggiore significatività dei risultati economici rispetto agli aspetti esclusivamente finanziari". Questa Corte, peraltro, nelle conclusioni della precedente relazione aveva rilevato che il deficit di bilancio implica la necessità di azioni correttive, capaci di riportare in equilibrio la gestione. Non vi è dubbio, infatti, che ogni ente debba adottare scelte gestionali che rendano massimamente effettiva l'autonoma acquisizione di entrate destinate a copertura della spesa oppure adottino scelte di riduzione della stessa al fine di garantire l'equilibrio di bilancio.

Per quanto nello specifico riguarda l'Ae.C.I. questo per lungo tempo ha registrato perdite economiche che non rassicuravano per una prospettiva di maggiore economicità ed efficienza della gestione nel medio, lungo periodo.

Va registrato il netto miglioramento della gestione caratteristica 2018 che, in negativo di euro 517.937 nel 2017, passa ad euro 173.576 del 2018, importo generato da una crescita contenuta, ma sempre positiva dei ricavi e da una riduzione dei costi in misura maggiore. Voci rilevanti di tale risultato sono il contenimento delle spese per servizi (32,55 per cento), per materie prime (19,19 per cento) e per il personale (6,14 per cento).

Esaminando le principali voci che compongono il conto economico, il valore della produzione, costituito da entrate contributive, oneri associativi e prestazioni di servizi, mostra un contenuto incremento, pari al 2,13 per cento. Fra i ricavi continua a mantenere rilevanza il contributo del CONI pari a euro 1.369.104 (confermato nella sua entità ordinaria), mentre da diversi esercizi l'Ente non riceve contributi dal Ministero dei Trasporti e della Difesa.

I proventi derivanti dalla prestazione di servizi, ossia quanto riconosciuto per la gestione del VDS, per il rilascio ed il rinnovo di attestati, per immatricolazione apparecchi e per l'incasso dei canoni corrisposti sulla flotta data in locazione agli Ae.C. federati, sono euro 875.700, in linea con il precedente esercizio in cui erano stati euro 868.154.

Le voci di costo della produzione diminuiscono di euro 623.791 pari ad una riduzione del 16,87 per cento. Si osserva la già indicata netta diminuzione della spesa per servizi (del 32,55 per cento) che - per sua natura - è maggiormente elastica rispetto alle altre voci di costo. Il costo del personale, che include premialità, passaggi di qualifica, accantonamenti e ferie non godute, registra anch'esso un decremento del 6,14 per cento. Diminuiscono anche gli

ammortamenti dei beni materiali e fra gli accantonamenti per oneri (voce che risponde all'avanzo indisponibile) – sostanzialmente in linea con il precedente esercizio - sono compresi: euro 112.362 per fondo rivalutazione liquidazione del personale; euro 300.000 per rivalutazione del fondo destinato al rinnovo della flotta aerea ed euro 118.711 per accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti. Si rileva che non figura un fondo per il contenzioso.

Non risultano svalutazioni nell'esercizio e le sopravvenienze attive, di carattere straordinario⁶, ammontano ad euro 365.256 e risultano generate, prevalentemente, dal riaccertamento dei residui passivi.

I risultati economici sono così riclassificati in bilancio.

Tabella 13 - Riclassificazione risultati economici

RICAVI	2017	2018	Var. %
Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione	3.180.350	3.248.072	2,13
VALORE PRODUZIONE TIPICA	3.180.350	3.248.072	2,13
Materie prime e servizi esterni	1.440.037	988.553	-31,35
VALORE AGGIUNTO	1.740.313	2.259.519	29,83
Costo lavoro	1.482.152	1.445.332	-2,48
MARGINE OPERATIVO LORDO	258.161	814.187	215,38
Ammortamenti	166.670	125.676	-24,60
Stanziamiento a fondi rischi e oneri	456.198	418.712	-8,22
Saldo proventi ed oneri diversi	153.231	96.223	-37,20
RISULTATO OPERATIVO	-517.937	173.576	-133,51
Proventi ed oneri finanziari	-6.257	-5.112	-18,30
Rettifiche di valori di attività finanziarie	7.661	0	-100,00
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-531.855	168.464	-131,67
Proventi ed oneri straordinari	417.537	258.731	-38,03
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-114.318	427.195	-473,69
Imposte d'esercizio	140.266	127.357	-9,20
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-254.584	299.838	-217,78

In ordine alla riclassificazione si rileva che il valore aggiunto, ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione tipica e i costi per materie prime e servizi, mostra, coerentemente

⁶ Il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che ha modificato la disciplina del Codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e di bilanci consolidati. La riforma ha eliminato la classe E del conto economico – proventi ed oneri straordinari – prevedendo che tali poste siano allocate per natura fra le macro – classi A, B, e C del conto economico. L'ente ha però mantenuto gli schemi precedenti in attesa di chiarimenti applicativi da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità che, però, già nel 2016, ha esitato nella nuova versione il principio contabile al riguardo, OIC n. 12.

con quanto emerso, dopo una diminuzione di quasi il 13 per cento nell'esercizio 2017, una crescita nel 2018 del 29,83 per cento.

Anche il costo del lavoro registra un lieve contenimento.

Il margine operativo lordo (MOL) registra un sensibile incremento nel 2018, di oltre il 215,38 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo, per effetto del calo degli ammortamenti, degli accantonamenti per i rischi e del saldo proventi ed oneri diversi, registra anch'esso un sensibile miglioramento, portando il risultato finale in avanzo.

Dalla lettura dei risultati del conto economico si rileva un miglioramento del rapporto fra il valore ed i costi della produzione, che passa dall' 85,99 per cento del 2017 al 105,64 per cento del 2018 e quindi della capacità dell'Ente di sostenere i costi per la realizzazione della propria missione istituzionale.

L'incidenza del costo del personale rispetto ai costi della produzione che misura il peso di un'importante componente di costo difficilmente comprimibile, perché consistente e anelastica, rispetto all'entità dei costi complessivi, nell'esercizio in esame passano dal 38,40 per cento del 2017 al 43,35 per cento del 2018.

Tutto ciò dimostra la bontà degli effetti dell'azione della gestione commissariale.

8. LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze del conto finanziario dell'esercizio 2018 in confronto con l'esercizio 2017.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

Entrate Accertate	2017	2018	var. %
- Correnti	3.201.184	3.250.756	1,55
- In conto capitale	110.486	5.438	-95,08
- Partite di giro	1.016.371	902.824	-11,17
Totale entrate accertate	4.328.041	4.159.018	-3,91
Avanzo esercizio precedente	187.190	101.549	-45,75
Utilizzo fondo liquidazione personale	50.000	11.144	-77,71
Utilizzo fondo rinnovi contrattuali	0	15.754	
totale	4.565.231	4.271.711	-6,43
Spese impegnate			
- Correnti	3.139.492	2.553.300	-18,67
- In conto capitale	220.702	135.112	-38,78
- Partite di giro	1.016.371	902.824	-11,17
Totale spese impegnate	4.376.565	3.591.237	-17,94
Avanzo/Disavanzo di competenza	188.666	696.229	269,03
Utilizzo avanzo amm.ne precedente	0	0	
Totale a pareggio	4.565.231	4.287.465	-6,08

Dal rendiconto finanziario emerge che le entrate correnti nel 2018 sono salite dell'1,55 per cento. Le spese correnti sono diminuite del 18,67 per cento. Le entrate in conto capitale si sono ridotte del 95,08 per cento.

Si rileva un avanzo di competenza finanziario pari ad euro 696.229, oltre tre volte e mezzo di quanto conseguito nel 2017. In tale esercizio la gestione commissariale ha dunque garantito la positività dei conti.

9. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

9.1 Le entrate

Il dettaglio delle entrate è il seguente.

Tabella 15 - Entrate

ENTRATE	2017	2018	Var. %
Correnti:			
- Contributi degli associati	886.500	873.500	-1,47
- Trasferimenti da C.O.N.I.	1.369.104	1.369.104	0,00
- Vendita pubblicazioni	47	0	-100,00
- Prestazioni servizi istituzionali	858.571	845.091	-1,57
- Nolo aeromobili	30.355	33.280	9,64
- Interessi attivi su depositi	15	13	-11,47
- Recuperi e rimborsi diversi	15.341	113.960	642,84
- Rimborso assicurazioni velivoli	41.251	15.809	-61,68
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.201.184	3.250.756	1,55
In conto capitale:			
- Cessione di paracadute e attrezzature varie	108.686	3.688	-96,61
- Ritiro depositi a cauzione presso terzi			
- Riscossione di crediti diversi		1.750	
Alienazioni di mobili, impianti etc.	1.800		-100,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	110.486	5.438	-95,08
Per partite di giro:			
- Ritenute previdenziali	104.446	96.164	-7,93
- Ritenute erariali	328.909	287.773	-12,51
Ritenute diverse	21.413	47.622	
- Partite in sospeso	561.603	471.265	-16,09
TOTALE PARTITE DI GIRO	1.016.371	902.824	-11,17
TOTALE ENTRATE	4.328.041	4.159.018	-3,91

Le entrate totali, pari ad euro 4.159.018 (euro 3.256.194 con esclusione delle partite di giro) sono in diminuzione del 3,9 per cento nell'esercizio 2018 rispetto al precedente, con quelle correnti in lieve aumento (1,55 per cento) e quelle in conto capitale quasi azzerate. Le risorse dell'Ente provengono in prevalenza del contributo del CONI che si conferma nello stesso importo del 2017. La seconda voce delle entrate, per ordine di importanza, è relativa alle quote associative degli enti federati ed aggregati, seguono poi le "prestazioni per servizi istituzionali". In considerazione delle finalità istituzionali perseguite con la flotta di proprietà Ae.C.I., quasi interamente affidata agli Ae.C. federati, esiguo appare l'importo per il nolo dei

velivoli, in crescita, comunque, del 9,64 per cento. Non risultano trasferimenti da parte di ministeri.

9.2 Le spese

Le spese correnti, quelle in conto capitale e le partite di giro del 2018 sono analiticamente esposte nella tabella che segue in confronto con le poste del precedente esercizio.

Tabella 16 - Spese

	2017	2018	Var. %
Correnti:			
- Acquisto vestiario e divise	0	0	0
- Per gli organi	55.602	22.277	-59,94
- Stipendi ed assegni fissi al personale	847.286	771.071	-9,00
- Trattamento accessorio al personale	290.490	302.951	4,29
- Indennità e rimborsi spese trasporti all'interno e all'estero.	2.653	1.676	-36,83
- Oneri previdenziali e assistenziali	271.068	248.905	-8,18
- Attività promozionale	18.728	23.860	27,40
- Acquisto libri, riviste e materiale di consumo	36.697	27.779	-24,30
- Commissioni, rappresentanza e contributo CRAL	70.089	92.012	31,28
- Fitti e canoni demaniali	11.328	11.547	1,93
- Manutenzione locali ed impianti	7.097	5.213	-26,55
- Postali, telegrafiche e telefoniche	54.885	41.618	-24,17
- Convegni, manifestazioni, concorsi e studi	15.124	9.205	-39,14
- Energia elettrica, pulizie locali, facchinaggio etc.	210.607	222.580	5,69
- Compensi per speciali incarichi	44.557	55.720	25,05
- Premi di assicurazione	117.988	53.327	-54,80
- Tessere, distintivi, stampati e pubblicazioni	16.783	14.461	-13,83
- rimborsi giudici	24.783	28.693	15,78
- Attività istituzionale	865.343	465.444	-46,21
- Oneri finanziari e tributari	156.703	144.797	-7,60
- Liti, arbitraggi, oneri e rimborsi vari	18.792	10.166	-45,90
- Manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto	2.889	0	-100,00
TOTALE IMPEGNI SPESE CORRENTI	3.139.492	2.553.300	-18,67
In conto capitale:			
- Acquisto e manutenzione aeromobili e apparecchiature.	139.041	102.968	-25,94
- Acquisto mobili e macchine d'ufficio	10.000	16.000	60,00
Ricostituzione e trasformazione immobili	14.000	5.000	-64,29
- Indennità di anzianità al personale	50.000	11.144	-77,71
- Rimborsi di mutui, depositi e cauzioni	7.661	0	-100,00
TOTALE IMPEGNI IN CONTO CAPITALE	220.702	135.112	-38,78
Partite di giro:			
- Versamento ritenute erariali	328.908	287.773	-12,51
- Versamento ritenute assistenziali e previdenziali	104.446	96.164	-7,93
- Versamento trattenute a favore di terzi	21.413	47.622	122,40
- Partite in conto sospeso	561.603	471.265	-16,09
TOTALE IMPEGNI PARTITE DI GIRO	1.016.370	902.824	-11,17
TOTALE GENERALE IMPEGNI	4.376.564	3.591.236	-17,94

Gli impegni totali hanno segnato un decremento del 17,94 per cento, riconducibile, con vario valore, a quasi tutte le voci di spesa ma con maggior riguardo alle spese istituzionali per la mancata erogazione di contributi agli enti federati.

Fra le spese correnti, scese del 18,67 per cento rispetto al 2017, la quota maggiore è quella per il personale che vale oltre euro 1.000.000.

Le partite di giro, in calo dell'11,17 per cento rispetto al precedente esercizio, sono riferite a ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, nonché a partite in conto sospeso rappresentate da assicurazioni dovute agli sportivi ed agli anticipi ai responsabili amministrativi per manifestazioni sportive.

L'acquisto di apparecchiature tecniche, come da seguente tabella, presenta un *trend* in diminuzione con particolare rilievo agli aeromobili e apparati di volo, che pure sono lo strumento primario delle attività dell'Ae.C.I. Si osserva, peraltro, che nel corso del 2018 sono giunti a fine locazione quasi tutti i velivoli della flotta; per il rinnovo si adotterà il più volte citato piano, per la realizzazione del quale si rinnovano le cautele espresse.

Tabella 17 - Acquisto di apparecchiature tecniche

	2017	2018	var. %
Aeromobili e apparati di volo	139.041	102.968	-25,94
Mobili e macchine da ufficio	10.000	16.000	60,00
Ricostituzione e ripristino immobili	14.000	5.000	-64,29
Totale	163.041	123.968	- 23,97

Nelle tabelle che seguono sono riportate le spese effettuate nel settore dell'attività sportiva e i contributi agli Aero Club che compongono la voce "attività istituzionali".

Tabella 18 - Spese per attività sportiva

SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVA	2017	2018	var. %
Attività sportiva volo a motore	20.000	29.112	45,56
Attività sportiva volo a vela	61.301	36.823	-39,93
Attività sportiva paracadutismo	66.882	97.081	45,15
Aeromodellismo	64.780	66.820	3,15
Attività sportiva v.d.s.	126.465	96.261	-23,88
Attività sportiva aerostatica	19.000	19.000	0,00
Attività sportiva acrobatica	25.000	28.829	15,31
Controllo manifestazioni aeronautiche	16.086	16.037	-0,30
Corsi istruttori voli a motore, vela libero etc.	0	0	0,00
Corsi per quadri tecnici	7.100	1.700	-76,06
Totale	406.614	391.663	-3,68

Dalla tabella si può notare che le spese complessive per attività sportive risultano in leggero calo, il 3,68 per cento. Risultano incrementate le attività a volo a motore, di paracadutismo ed acrobatiche.

Tabella 19 - Contributi agli aero club

CONTRIBUTI AGLI AEROCUB	2017	2018	var. %
Affiliazione alla FAI	68.672	63.782	-7,12
Acquisto carburante per gare	6.857	9.999	45,82
Svolgimento gare v.d.s.	9.500	0	-100,00
Svolgimento gare volo a motore	14.500	0	-100,00
Svolgimento gare di volo a vela	2.350	0	-100,00
Svolgimento gare di paracadutismo	7.700	0	-100,00
Svolgimento gare acrobatiche	18.000	0	-100,00
Sostegno attività di volo			
Realizzazione di infrastrutture	60.000	0	0,00
Aerodidattica			
Contributo scuola elicotteri <i>en.va.vv.pa e vds (contr. Ae.C. federati)</i>	200.000	0	-100,00
Contr. agli Ae.C. per attività aerodidattica svolta in rif. Al numero brevetti concessi	50.000	0	-100,00
Totale	437.579	73.781	-83,14

Nell'esercizio 2018, riferisce l'Ente, non sono stati assegnati contributi agli Aero Club federati.

L'assegnazione dei contributi è determinata dal Consiglio federale dell'Ente.

Il contributo erogato agli Aero Club per sostenere l'attività di volo, come rilevato nelle precedenti relazioni, si attestava, ormai da anni, intorno ad euro 200.000 complessivi, ripartito in proporzione al numero dei soci, al numero delle licenze di volo a motore e paracadutismo aerostatico, volo a vela, abilitazione acrobatiche, attestati VDS e organizzazione di eventi sportivi. A tali contributi si sommavano i contributi assegnati agli Aero Club Federati che avevano svolto attività didattica con piloti d'età inferiore ai 28 anni, sempre pari ad euro 50.000. Nella precedente relazione l'Ente, in sede istruttoria, non ha comunicato esser prevista una specifica rendicontazione, contabile e di *performance* da parte dei soggetti beneficiari dei contributi per l'attività di volo, conseguentemente questa Corte ha invitato a coprire tale carenza. Il Commissario straordinario ha istituito, anche a tal fine, sempre nel 2018, una Commissione tecnico consultiva per lo studio e la proposta di criteri oggettivi per la gestione delle posizioni debitorie degli Ae.C. federati, per l'accettazione dei

piani di rientro e per ogni provvedimento connesso e collegato; per la concessione di contributi, l'implementazione di strumenti e azioni di controllo sul loro impiego e sulle rendicontazioni; per gli atti dispositivi relativi agli aeromobili assegnati e da assegnare agli Ae.C. federati e ogni altro provvedimento connesso e collegato; per le problematiche relative alle Federazioni e alle aggregazioni o agli eventuali commissariamenti, ivi compresa la relativa proposta e la nomina del Commissario; per la costituzione e l'accesso ad un eventuale fondo premiale per gli Ae.C. virtuosi; per ogni materia collegata o connessa alla gestione economia dell'Ente sottoposta dal Commissario straordinario al parere della Commissione. Il Commissario ha altresì approvato i criteri oggettivi e certi individuati dalla suddetta Commissione e avviato le procedure di recupero crediti per gli Ae.C. morosi. I lavori di elaborazione delle proposte da parte delle Commissioni e la loro approvazione hanno richiesto tempi di approfondimento che, congiuntamente all'urgenza di far tornare in attivo i conti dell'Ente, hanno probabilmente suggerito alla gestione commissariale la postergazione dell'erogazione.

Le spese per incarichi professionali sono state pari a euro 55.720 mentre erano euro 44.557 nel 2017 mostrando una crescita del 25 per cento.

L'Ae.C.I., per il conferimento degli incarichi, si muove ancora nel perimetro delineato a suo tempo dal proprio regolamento, approvato con delibera consiliare 92 del 2008. In considerazione del lungo tempo trascorso si invita l'Ente ad aggiornare il regolamento.

Non è stato creato un albo apposito e non sussistono criteri di rotazione.

L'Ente ha giustificato tali affidamenti esterni con la mancanza di personale in organico con specifiche professionalità e comunica che gli incarichi conferiti riguardano essenzialmente contratti per adempimenti obbligatori per legge (quali il Responsabile sicurezza ed il Medico del lavoro) e contratti di consulenza legale, per la quale rileva il rapporto fiduciario.

Gli incarichi, comunica l'Ente, riguardano, essenzialmente, contratti per adempimenti obbligatori per legge (Responsabile sicurezza e Medico del lavoro) e per consulenza legale. Questa Corte mantiene l'invito a provvedere all'istituzione di un albo che garantisca professionalità ed economicità unitamente al principio di rotazione.

9.3 Attività contrattuale 2018

Per quello che attiene all'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori l'Aero Club d'Italia ha comunicato che gli stessi sono regolati dal Codice civile, dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di amministrazione e contabilità.

L'Ente ha, inoltre, affermato che l'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Presso l'Ente, come appena detto non risulta istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50.

L'Ente afferma di adempiere regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Aero Club d'Italia aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm., all'occorrenza e facoltativamente, sempre utilizzandone, comunque, i parametri di prezzo-qualità, ed al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

L'Ente ha fatto, altresì, presente che effettua la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36 comma 1 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, per gli affidamenti non effettuati sul MePa, per quanto possibile in relazione alla eventuale peculiarità tecnica o qualitativa o per il grado di specializzazione e/o organizzazione richiesta.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente alle procedure di approvvigionamento diverse da quelle previste dall'art. 36, comma 2, lett. a), del citato d.lgs. n. 50.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2018 e la relativa spesa sostenuta distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 20 - Attività negoziale 2018

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	5	533.677,80			5
Procedure ristrette					
Procedura competitiva con negoziazione	1	0			1
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)					
Partenariato per l'innovazione					
Dialogo competitivo					
Affidamento in economia					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	26	44.792,10			26
Affidamento con confronto di più offerte economiche	30	332.657.11		16	14
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione					
Totale complessivo	62	911.127,01		16	46

9.4 Limiti e vincoli posti dalla legge per il contenimento dei costi

In tema di politiche di *spending review* si osserva che l'Ae.C.I. non ha provveduto ad alcun versamento nei confronti dell'erario, nell'assunto di avere natura di ente associativo. L'Ente, in ciò confortato dal Collegio dei revisori, sostiene, peraltro, di aver osservato i dettami di razionalizzazione e contenimento della spesa imposti dalla legge con le disposizioni del proprio regolamento, ai sensi dell'art. 2 comma 2 *bis* della legge n. 125 del 30 ottobre 2013⁷.

Il risparmio ottenuto è stato destinato, come utilizzo dell'avanzo di amministrazione, alle spese istituzionali, così come previsto all'art. 9 del suddetto Regolamento interno. Riguardo la regolarità di tali decisioni, il Commissario ha prudenzialmente e diligentemente inoltrato una richiesta di parere ai ministeri vigilanti⁸. Non risultano risposte da parte di questi ultimi.

⁷ Che recita "Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica". Con nota del 9 giugno 2015 il Ministero dell'Economia e Finanze ha sollecitato all'Ae.C.I. l'adozione di un proprio regolamento nell'ambito del contenimento della spesa. L'Ente ha predisposto il regolamento per il biennio 2016/2017 con delibera assembleare n. 5/16, e per il biennio 2017/2018 con delibera n. 15/2017.

⁸ In data 31 maggio 2018 è stata inoltrata dal Commissario richiesta di parere riguardo al valore dei buoni pasto e alla politica di *spending review* al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministero dell'economia e finanze ed al Ministero della difesa.

Le missioni degli organi, dei componenti di commissione e dei rappresentanti Ae.C.I. presso FAI o diversamente incaricati, sono state regolamentate con una circolare approvata con delibera consiliare n. 309 del 27 novembre 2015, tuttora in vigore.

Riguardo alle spese per trasferte e missioni, Ae.C.I. comunica di avere recepito le misure di contenimento, previste nella legge n. 122 del 2010, afferenti tali spese sia in ambito nazionale sia estero; le stesse hanno gravato sul bilancio 2018 per 1.676 euro.

9.5 I residui

La massa dei residui è rappresentata nelle tabelle che seguono.

Tabella 21 - Residui attivi

	2017	2018	var. %
- All'inizio dell'esercizio	1.525.010	1.245.162	-18,35
- Variazioni	-1.184	-5.300	347,64
- Residui definitivamente accertati	1.523.826	1.239.862	-18,63
- Somme riscosse	800.426	561.102	-29,90
Consistenza al 31/12	723.400	678.760	-6,17
Residui attivi di competenza	521.764	460.965	-11,65
Totale residui attivi al 31/12	1.245.164	1.139.725	-8,47

Tabella 22 - Residui passivi

	2017	2018	var. %
- All'inizio dell'esercizio	2.546.189	2.365.413	-7,10
- Somme pagate	1.022.133	1.067.665	4,45
- Variazioni	- 432.288	- 365.256	-15,51
Consistenza al 31/12	1.091.768	932.492	-14,59
Residui di competenza	1.273.645	892.193	-29,95
Totale residui passivi al 31/12	2.365.413	1.824.685	-22,86

La consistenza dei residui attivi a fine 2018 presenta un importo di euro 1.139.725, in diminuzione dell'8,47 per cento rispetto al valore registrato nel 2017, di cui circa la metà per quote e contributi associativi ed il restante, prevalentemente, per euro 158.244 per nolo veicoli, oltre ad altri crediti. I residui passivi, pari ad euro 1.824.685 alla chiusura del 2018, sono anch'essi in diminuzione, ma del 22,86 per cento.

Come specificato in nota integrativa, la differenza di euro 540.728 è in parte da ascrivere alla mancata assegnazione di contributi agli aeroclub federati.

L'Ente specifica di aver effettuato, come ogni anno, il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti a quello di competenza, eliminando quelli per i quali non vi sia validità giuridica per il mantenimento presso le scritture contabili. Il Collegio certifica che tale accertamento è stato realizzato, per l'esercizio in osservazione, con decreto commissariale n. 103 del 27 maggio 2019.

In proposito la Corte raccomanda la massima puntualità e precisione nella valutazione di tali poste contabili, che concorrono a determinare i risultati di amministrazione annuali.

L'elenco completo dei residui è esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 23 – Dettaglio residui attivi

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var. %
Crediti Aero Club federati per:			
quote e contributi associativi	479.603	531.766	10,88
nolo velivoli ed apparati	184.440	158.244	-14,20
rimborso parziale assicurazione	135.008	106.851	-20,86
cessione velivoli, paracadute, materiale e impianti	80.579	24.335	-69,80
Recuperi e rimborsi diversi	29.972	42.198	40,79
Ritiro depositi e cauzioni	11.941	11.941	0,00
Crediti verso altri	323.619	264.390	-18,30
Totale	1.245.162	1.139.725	-8,47

Le principali voci dei residui attivi, che registrano nel totale una riduzione nel 2018 dell'8,47 per cento, afferiscono a quote di contributi associativi (euro 531.766 nel 2018 al netto del valore del fondo svalutazione crediti), in aumento del 10,88 per cento rispetto al 2017 per una diffusa tendenza degli associati a procrastinare i pagamenti; ai crediti verso altri, pari ad euro 264.391, che includono gli anticipi erogati ai responsabili amministrativi delle squadre nazionali impegnati in gare internazionali; al nolo velivoli ed apparati (in calo del 14,20 per cento nel 2018).

L'Ae.C.I., come riportato nella precedente relazione, ha realizzato per il recupero dei crediti un apposito sistema informatico di gestione che dovrebbe aver svolto il proprio compito considerata la diminuzione della relativa voce dei residui attivi. Si invita sempre ad aumentare la capacità di incasso da parte dell'Ente.

Tabella 24 – Dettaglio residui passivi

RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var. %
- Spese per gli organi dell'Ente	18.992	12.811	-32,55
- Oneri per il personale in attività di servizio	123.065	164.470	33,64
- Acquisto di beni di consumo e servizi	238.834	311.187	30,29
- Prestazioni istituzionali	467.206	382.557	-18,12
- Trasferimenti passivi	406.589	57.689	-85,81
- Oneri tributari	4.705	16.898	259,16
- Oneri finanziari	500	3.500	100,00
- Restituzione rimborsi diversi	1.182	71	-93,95
- Spese per liti ed arbitraggi	9.488	11.554	21,77
- Ricostruzione e ripristino immobili	2.178	7.178	229,57
- Acquisto e manutenzione velivoli, apparati, impianti, attrezzature e macchinari	905.994	710.127	-21,62
- Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	186.680	146.642	-21,45
Totale	2.365.413	1.824.685	-22,86

I residui passivi, che passano da euro 2.365.413 nel 2017 a 1.824.684 a fine esercizio, in positiva diminuzione di euro 540.729, sono espressione della riduzione delle spese e dei trasferimenti passivi.

Le voci più significative dei residui passivi riguardano l'acquisto e manutenzione velivoli, apparati etc., le prestazioni istituzionali, e i trasferimenti passivi; questi ultimi, come specificato nella nota integrativa, riguardano i contributi in favore degli Aero Club federati per l'attività istituzionale concessi antecedentemente al 2018 e non ancora rendicontati.

Fra i debiti per prestazioni dovute si osserva la somma di euro 98.854 per residui di indennità di risultato spettanti alla direzione generale ed al fondo unico del personale.

La capacità di smaltimento dei residui passivi (espressa dal rapporto fra i residui passivi iniziali sui residui finali) aumenta, passando da un indice di 1,07 del 2017 ad uno 1,29 del 2018.

I residui passivi, seppure in diminuzione di euro 540.728, sono comunque rilevanti e l'Ente indica che ciò è dovuto ai tempi tecnici di rendicontazione della partecipazione ai Campionati internazionali e ai residui di stanziamento per il rinnovo della flotta aerea.

10. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La rappresentazione del risultato di amministrazione accertato alla fine della gestione 2018 è riportata nei prospetti che seguono in confronto con quella del 2017.

Tabella 25 - Situazione amministrativa

	2017		2018	
Cassa all'1/1		3.920.222		4.401.874
<u>Riscossioni</u>				
in conto competenza	3.806.277		3.698.053	
in conto residui	800.427	4.606.704	561.102	4.259.155
<u>Pagamenti</u>				
in conto competenza	3.102.919		2.699.044	
in conto residui	1.022.133	4.125.052	1.067.665	3.766.709
Cassa al 31/12		4.401.874		4.894.321
<u>Residui attivi</u>				
dell'esercizio	521.764		460.965	
degli esercizi precedenti	723.398	1.245.162	678.760	1.139.726
<u>Residui passivi</u>				
dell'esercizio	1.273.645		892.193	
degli esercizi precedenti	1.091.767	2.365.412	932.491	1.824.684
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		3.281.624		4.209.362

La gestione si è conclusa con un avanzo di amministrazione di euro 4.209.362 nel 2018, in crescita rispetto al 2017.

La consistenza di cassa, sempre piuttosto elevata, si è attestata ad euro 4.894.321 nel 2018, rispetto al corrispondente valore del 2017 di euro 4.401.874, aumento che dimostra un'accresciuta potenziale capacità di spesa.

Dei residui si è ampiamente detto.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 è formata dal fondo liquidazione al personale, pari ad euro 1.357.316 (1.356.435 nel 2017), dalla quota di competenza dell'esercizio finanziario 2018 per l'adeguamento di detto fondo, ammontante ad euro 112.362, dal Fondo speciale dei rinnovi contrattuali, pari ad euro 5.249 (5.700 nel 2017), dal Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, pari ad euro 1.592.142 (1.288.571 nel 2017), nonché dalla relativa quota di incremento pari ad euro 300.000 (303.570 nel 2017), dal Fondo svalutazione crediti pari ad euro 198.471 e dalla quota di svalutazione dell'esercizio stimata in euro 118.712, per un totale di euro 3.684.252.

Si rileva, ancora, la preponderanza delle somme destinate al rinnovo della flotta anche fra le poste vincolate.

L'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2018 è di euro 530.412 (era di euro 101.549 nel 2017) destinati al bilancio di esercizio 2019 con apposito decreto in sede di assestamento di bilancio.

10.1 Gestione di cassa

L'Ae.C.I. è assoggettato alle disposizioni della legge 720/1984 sulla Tesoreria Unica.

Il servizio di cassa è tuttora affidato all'istituto bancario originario, nonostante la convenzione sia scaduta nel 2013, dovendosi assicurare la continuità del servizio in quanto obbligatorio ed irrinunciabile; le gare di assegnazione dell'attività, l'ultima nel 2016, sono, infatti, andate deserte.⁹

L'Ente ha intenzione di espletare un'altra gara nel prossimo futuro.

I dati della cassa; come innanzi riferito, presentano un saldo pari ad euro 4.894.321 e dimostrano un equilibrio ma anche la difficoltà di impiego delle risorse per la realizzazione dei fini istituzionali con una giacenza consistente che secondo i principi di sana gestione finanziaria appare eccessiva.

Il Collegio dei revisori ha rilevato una differenza con il saldo di tesoreria in Banca d'Italia, (pari ad euro 4.893.353), la cui differenza (euro 968) è imputabile ad un errato addebito effettuato a dicembre e riaccreditato in Banca d'Italia nel gennaio 2019.

Il fondo a disposizione del cassiere nel 2018, di euro 12.000, è stato riversato in chiusura al bilancio in data 28 dicembre.

Nel corso delle verifiche svolte dal Collegio dei revisori, anche presso la cassa economale, è emersa una sostanziale corrispondenza fra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non si sono rilevate violazioni o illegittimità oltre alla regolarità degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Si precisa che il Collegio ha attestato di aver regolarmente eseguito le verifiche periodiche annuali previste dalla normativa.

⁹L'AeCI ha dichiarato che il perdurare delle condizioni che non rendono conveniente per il Sistema Bancario la gestione del Servizio di Cassa delle Pubbliche Amministrazioni determina la mancata partecipazione degli Istituti stessi alle gare di affidamento; questo ha indotto l'Ente a non insistere, almeno per il momento, nell'avviare un'ulteriore gara.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Aero Club d'Italia è stato costituito nel 1911 come "Società Aeronautica Italiana" ed eretto in ente morale con r.d. n. 1452 del 23 luglio 1926. È stato trasformato in ente con personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge 29 maggio 1954, n. 340, al "fine di promuovere, disciplinare ed inquadrare le varie attività che, nel campo aeronautico turistico-sportivo, persone, associazioni, società, istituti ed enti privati svolgono nel territorio dello Stato". L'Ente, in quanto esercente attività sportiva, è attualmente una federazione del CONI.

Nel 2018 si sono realizzati 6 campionati italiani per il volo a motore, in particolare 4 gare aeree di *rally* e 2 gare di velocità; 5 campionati italiani di acrobazia a motore; 8 campionati italiani di acrobazia in aliante; 10 campionati italiani di volo a vela; 19 campionati italiani di paracadutismo; 23 campionati italiani di aeromodellismo; 7 campionati italiani di volo da diporto o sportivo ed il campionato italiano di mongolfiera. A ciò si aggiungono le partecipazioni ad oltre 30 campionati all'estero con 26 medaglie vinte di cui 6 d'oro, 1 individuale nel paracadutismo, 1 oro a squadre ed uno individuale nel volo da diporto o sportivo, disciplina deltaplano e 3 medaglie d'oro nelle diverse categorie di aeromodellismo.

L'Ae.C.I. è stato sottoposto ad una gestione commissariale, con d.p.c.m. del 2 gennaio 2018.

Il mandato del Commissario, insediatosi in data 14 febbraio 2018, era annuale ed a titolo gratuito. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario, con scadenza trimestrale poi prorogata, con apposito decreto dell'11 giugno, per ulteriori tre mesi, ossia fino al 28 agosto 2019.

Fino alla nomina del Presidente dell'Aero Club d'Italia il Commissario straordinario esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e provvede, nell'immediato, all'attivazione delle procedure per le elezioni dei nuovi organi ordinari ai fini delle successive elezioni.

Con delibera commissariale n. 106 del 4 giugno 2019 è stato predisposto il conto consuntivo 2018, approvato dall'Assemblea con delibera n. 2 del 22 giugno 2019. Nella medesima Assemblea avrebbero dovuto tenersi le elezioni per la ricostituzione degli organi sociali, bloccate in forza di un pronunciamento del TAR del Lazio.

L'esercizio si è chiuso con un significativo avanzo economico, passando da una perdita di euro -254.584 del 2017 ad un attivo di euro 299.838 del 2018. Va registrato il netto miglioramento della gestione caratteristica 2018 che, in negativo di euro 517.937 nel 2017,

passa ad euro 173.576 del 2018, importo generato da una crescita contenuta, ma sempre positiva dei ricavi e da una maggiore riduzione dei costi. Voci rilevanti di tale risultato sono il contenimento delle spese per servizi (32,55 per cento), per materie prime (19,19 per cento) e per il personale (6,14 per cento).

Fra i ricavi continua a mantenere rilevanza il contributo del CONI pari a euro 1.369.104 (confermato nella sua entità ordinaria), mentre da diversi esercizi l'Ente non riceve contributi dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e della Difesa.

Le spese per il personale si sono attestate, nel 2017, a valori prossimi a 1,5 milioni di euro pari al 46,58 per cento del totale del valore della produzione.

Come conseguenza del ritrovato avanzo economico, si registra un deciso miglioramento del patrimonio netto pari al 13 per cento.

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia un incremento dell'1,89 per cento nel 2018.

Nell'attivo circolante si evidenzia una notevole consistenza delle disponibilità liquide, pari ad euro 5.208.601, aumentate del 13,71 per cento rispetto al 2017.

I dati della cassa, come innanzi riferito, presentano un saldo pari ad euro 4.894.321 e dimostrano un equilibrio ma anche la difficoltà di impiego delle risorse per la realizzazione dei fini istituzionali con una giacenza consistente che secondo i principi di sana gestione finanziaria appare eccessiva.

La Corte rinnova l'invito, nel rispetto dei principi di una sana gestione finanziaria, ad evitare la formazione di giacenze eccessive di cassa.

Tema che si ripete da molti esercizi è il rinnovo della flotta, che costituisce il bene strumentale primario delle attività istituzionali dell'Ente, che si è nel tempo depauperata. Dopo che si saranno tenute le elezioni i nuovi organi dovranno provvedere ad avviare il nuovo piano di acquisto con i proventi derivanti dalle locazioni e dalla cessione degli aeromobili e utilizzando il cospicuo fondo presente in bilancio. Si ribadisce l'opportunità che le future decisioni di spesa siano il frutto di una puntuale e veritiera programmazione che contempli la copertura economica delle stesse e la necessità che le procedure negoziali di acquisto siano effettuate nel rispetto del decreto-legislativo n. 50 del 2016.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

